

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **1230168**  
Denominazione: **BALSAMO LUCIDANTE FOGLIARE 750 ML**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **LUCIDANTE FOGLIARE**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
------------------	-------------	---------------	---------

LUCIDANTE FOGLIARE	-	-	✓
--------------------	---	---	---

Usi Sconsigliati

**GLI USI PERTINENTI SONO SOPRA ELENCATI, NON SONO RACCOMANDATI ALTRI USI**

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **ORVITAL S.P.A.**  
Indirizzo: **VIA DARWIN, 63**  
Località e Stato: **20019 SETTIMO MILANESE (MI)**  
**Italia**  
tel. **(+39) 02/3355591**  
fax **(+39) 02/3355597**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: **info.orvital@orvital.it**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

**Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano (+39) 02/66101029**  
**CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma (+39) 06/68593726**  
**Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia (+39) 0881/732326**  
**Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli (+39) 081/7472870**  
**CAV Policlinico "Umberto I" - Roma (+39) 06/49978000**  
**CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma (+39) 06/3054343**  
**Az. Osp. "Careggi" U. O. Tossicologia Medica - Firenze (+39) 055/7947819**  
**CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia (+39) 0382/24444**  
**Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XII - Bergamo (+39) 800883300**  
**Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Piazzale Aristide Stefani, 1, 37126, (+39) 800011858**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 1	H222	Aerosol estremamente infiammabile.
	H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4	H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

**H222**

Aerosol estremamente infiammabile.

**H229**

Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

**H413**

Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

**P501**

Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla Regolamentazione locale.

**P101**

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

**P102**

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

**P210**

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

**P211**

Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

**P251**

Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

**P410+P412**

Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.

**Contiene:**

OLIO MINERALE BIANCO  
IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI

#### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, &lt;2% AROMATICI</b>		
INDEX	$30 \leq x < 32,5$	<b>Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Aquatic Chronic 4 H413, EUH066 EUH066: <math>\geq</math> 20%</b>
CE	918-167-1	
CAS		
Reg. REACH	01-2119472146-39-xxxx	
<b>OLIO MINERALE BIANCO</b>		
INDEX	$15 \leq x < 16,5$	<b>Asp. Tox. 1 H304</b>
CE	232-455-8	
CAS	8042-47-5	
Reg. REACH	01-2119487078-27-XXXX	

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>****2-PROPANOLO**

INDEX 603-117-00-0 8 ≤ x < 9 Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336  
CE 200-661-7  
CAS 67-63-0  
Reg. REACH 01-2119457558-25-xxxx

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.  
Percentuale propellenti: 45,00 %

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico. INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio****5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.  
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire la dispersione nell'ambiente.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C / 122°F, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

#### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
NLD	Nederland	Arbeidsomstandighedenregeling. Lijst van wettelijke grenswaarden op grond van de artikelen 4.3, eerste lid, en 4.16, eerste lid, van het Arbeidsomstandighedenbesluit
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
	TLV-ACGIH	ACGIH 2022

#### OLIO MINERALE BIANCO

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				40 mg/kg bw/d				
Inalazione				35 mg/m3				160 mg/m3
Dermica				92 mg/kg bw/d				220 mg/kg bw/d

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

#### 2-PROPANOLO

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP	500	200	1000	400	
TGG	NLD	650				
WEL	GBR	999	400	1250	500	
TLV-ACGIH		492	200	983	400	

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	140,9	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	140,9	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	552	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	552	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	140,9	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2251	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	28	mg/kg

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				26				
Inalazione				mg/kg bw/d 89				500
Dermica				mg/m3 319				888
				mg/kg bw/d				mg/kg bw/d

##### Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.  
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido sotto pressione	
Colore	trasparente	
Odore	Odore alcolico di propano-2-olo	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non applicabile	
Infiammabilità	estremamente infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>**

Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	non applicabile	
Temperatura di decomposizione	non applicabile	
Temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA)	non applicabile	
pH	non applicabile	Motivo per mancanza dato:La miscela è un aerosol
Viscosità cinematica	non applicabile	Motivo per mancanza dato:La miscela è un aerosol
Solubilità	insolubile	
Tasso di dissoluzione	non applicabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non applicabile	Motivo per mancanza dato:La miscela è un aerosol
Stabilità della dispersione	non applicabile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,645 kg/l	Metodo:OIML G 14: determinazione della densità secondo l'OIML Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

**9.2. Altre informazioni**

## 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

## 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE) 82,50 % - 532,13 g/litro

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare il surriscaldamento.

**10.5. Materiali incompatibili**

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

**IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI**

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Coniglio/Rabbit OECD Guideline 402
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Ratto - Rat OECD Guideline 401
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 5000 mg/m <sup>3</sup> Ratto - Rat OECD Guideline 436

**BUTANO**

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 10 mg/l/1h
-----------------------------------	--------------

**PROPANO**

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 10 mg/l/1h
-----------------------------------	--------------

**ISOBUTANO**

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 10 mg/l/1h
-----------------------------------	--------------

**OLIO MINERALE BIANCO**

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Coniglio - Rabbit OECD Guideline 402
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg ratto - Rat OECD Guideline 401
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 5 mg/l/4h Ratto - Rat OECD Guideline 403

**2-PROPANOLO**

LD50 (Cutanea):	12800 mg/kg Coniglio - Rabbit
LD50 (Orale):	4710 mg/kg Ratto-Rat
LC50 (Inalazione vapori):	72,6 mg/l/4h Ratto-Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI**

Non è classificato nocivo ma etichettato EUH066.

OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)

Specie : coniglio

Durata esposizione : 72 h

OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)

**PROPANO**

Il contatto con il gas liquefatto può produrre ustioni da freddo.

**ISOBUTANO**

Eritema molto lieve e transitorio si è verificato casualmente tra i soggetti a seguito di applicazioni ripetute di prodotti aerosol, contenenti una miscela di isobutano e propano rispettivamente al 64,5% e al 70% in peso. Le reazioni sono state segnalate come trascurabili. Sia l'isobutano che il propano erano considerati praticamente non irritanti per la pelle umana (Anon 1982).

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>****OLIO MINERALE BIANCO**

Irritazione trascurabile per la pelle a temperatura ambiente.

Irritazione: Score medio = 0

Effetto osservato : Overall irritation score

Specie : coniglio

Durata esposizione : 24 h

OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)

**2-PROPANOLO**

non irritante (test su coniglio)

**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI**

Non è classificato come pericoloso o irritante per gli occhi.

Opacità corneale : Score medio = 0 Specie : coniglio Durata d'esposizione : 72 h OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

Irite : Score medio = 0 Specie : coniglio Durata d'esposizione 72 h OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

Arrossamento della congiuntiva : Score medio = 0 Specie : coniglio Durata d'esposizione : 72 h OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

Edema della congiuntiva : Score medio = 0 Specie : coniglio Durata d'esposizione : 72 h OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

**PROPANO**

Il contatto con il gas liquefatto può produrre ustioni da freddo.

**OLIO MINERALE BIANCO**

Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi.

Opacità corneale : Score medio = 0 Specie : coniglio Durata d'esposizione : 72 h OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

Irite : Score medio = 0 Specie : coniglio Durata d'esposizione 72 h OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

Arrossamento della congiuntiva : Score medio = 0.22 Specie : coniglio Durata d'esposizione : 72 h OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

**2-PROPANOLO**

irritante per gli occhi (studio OECD 405)

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI**

Non classificato come sensibilizzante.

Test di massimizzazione con la cavia (GMPT :Guinea Pig Maximisation Test) :

Non sensibilizzante.

Specie : Cavia

OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation)

**BUTANO**

Non vi è alcuna indicazione che i membri della categoria gas di petrolio causino sensibilizzazioni cutanea o respiratoria e pertanto, secondo i criteri CLP, non è giustificata alcuna classificazione.

**PROPANO**

Non vi è alcuna indicazione che i membri della categoria Gas di petrolio causino sensibilizzazione cutanea o respiratoria e pertanto, secondo i criteri CLP, non è giustificata alcuna classificazione

**ISOBUTANO**

Non vi è alcuna indicazione che i membri della categoria Gas di petrolio causino sensibilizzazione cutanea o respiratoria e pertanto, secondo i criteri CLP, non è giustificata alcuna classificazione.

**OLIO MINERALE BIANCO**

Test di massimizzazione con la cavia (GMPT : Guinea Pig Maximisation Test) : Non sensibilizzante.

Specie : Cavia OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation)



**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>****2-PROPANOLO**

non sensibilizzante (test di Buehler su cavia porcellus)

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI**

Nessun effetto mutageno.

Mutagenesi (in vivo) : Negativa.

Specie : ratto

OECD Guideline 478 (Genetic Toxicology: Rodent Dominant Lethal Test)

Mutagenesi (in vitro) : Negativa.

Specie : batteri

OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay)

Specie : S. typhimurium TA102

**BUTANO**

Non ci sono prove che i membri di Gas di Petrolio siano genotossici.

**PROPANO**

Non ci sono prove che i membri di Gas di petrolio siano genotossici.

**ISOBUTANO**

Non ci sono prove che i membri di gas di Petrolio siano genotossici

**OLIO MINERALE BIANCO**

Nessun effetto mutageno.

Mutagenesi (in vivo) : Negativa.

Specie : mouse

OECD Guideline 474 (Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test)

Mutagenesi (in vitro) : Negativa.

Specie : Cellule di mammifero

OECD Guideline 476 (In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test)

**2-PROPANOLO**

nessuna evidenza di potenziale mutageno in test in vitro (Ames tests, test sullo scambio di cromatidi fratelli su cellule di criceto cinese) e in vivo (test del micronucleo nel topo)

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI**

Test di cancerogenicità : Négativo.

Nessun effetto cancerogeno

OECD Guideline 453 (Combined Chronic Toxicity / Carcinogenicity Studies)

**PROPANO**

Non sono disponibili studi di cancerogenicità per nessuno dei gas alcani C1-C4 che comprendono la categoria dei gas di petrolio.

**ISOBUTANO**

Non sono disponibili studi di cancerogenicità per nessuno dei gas alcani C1-C4 che comprendono la categoria dei gas di petrolio.

Tuttavia, il peso dell'evidenza da test subcronici (fino a 90 giorni), una considerazione delle loro strutture chimiche semplici, che non hanno gruppi reattivi, non portano allarmi per la probabile attività cancerogena genotossica dall'analisi stabilita della relazione struttura-attività.

**OLIO MINERALE BIANCO**

Test di cancerogenicità : Négativo.

Nessun effetto cancerogeno

Specie : ratto

OECD Guideline 453 (Combined Chronic Toxicity / Carcinogenicity Studies)

**2-PROPANOLO**

studi su ratti, esposti per via orale, dermale ed inalatoria non hanno evidenziato effetti cancerogeni. IARC classifica l'alcol isopropilico nel Gruppo 3 (agenti non classificabili per la cancerogenicità nell'uomo); ACGIH nel gruppo A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI

Nessun effetto tossico per la riproduzione.

Studio sulla fertilità : Specie : ratto

OECD Guideline 414 (Prenatal Developmental Toxicity Study)

Studio sullo sviluppo : Specie : ratto

OECD Guideline 421 (Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test)

BUTANO

Il peso dell'evidenza degli studi sui gas di petrolio non indica alcuna evidenza di tossicità riproduttiva. Inoltre i dati disponibili supportano la conclusione di un basso potenziale di effetto sullo sviluppo.

PROPANO

Il peso dell'evidenza degli studi sui gas di petrolio non indica alcuna evidenza di tossicità riproduttiva. Inoltre i dati disponibili supportano la conclusione di un basso potenziale di effetto sullo sviluppo.

ISOBUTANO

Il peso dell'evidenza degli studi sui gas di petrolio non indica alcuna evidenza di tossicità riproduttiva. Inoltre i dati disponibili supportano la conclusione di un basso potenziale di effetto sullo sviluppo.

OLIO MINERALE BIANCO

Nessun effetto tossico per la riproduzione.

Studio sulla fertilità : Specie : ratto

OECD Guideline 414 (Prenatal Developmental Toxicity Study)

Studio sullo sviluppo : Specie : ratto

OECD Guideline 415 (One-Generation Reproduction Toxicity Study)

2-PROPANOLO

studi su ratti e topi, trattati per via orale, nell'acqua da bere, non hanno evidenziato effetti negativi sulla riproduzione e sullo sviluppo.

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI

Non classificato come tossico per un organo bersaglio.

OLIO MINERALE BIANCO

Si presuppone che non provochi danni a organi.

2-PROPANOLO

può provocare sonnolenza e vertigini

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI

Non classificato come tossico per un organo bersaglio.

BUTANO

Gli alcani a catena corta possono essere considerati in modo simile, l'esposizione per inalazione è la via più rilevante e sono disponibili dati di studio che dimostrano una bassa tossicità a dose ripetuta.

PROPANO

I vapori possono causare effetti narcotici. Elevate concentrazioni nell'aria inalata può condurre a stato di incoscienza ed asfissia dovuti alla mancanza di ossigeno.

ISOBUTANO

Gli alcani a catena corta possono essere considerati in modo simile, l'esposizione per inalazione è la via più rilevante e sono disponibili dati di studio che dimostrano una bassa tossicità a dose ripetuta.

OLIO MINERALE BIANCO

Si presuppone che non provochi danni a organi.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>**2-PROPANOLO**

LOAEL=1390 mg/kg ricavato da uno studio di tossicità orale di 12 settimane su ratti. L'esposizione a lungo termine all'alcool isopropilico per via inalatoria causa depressione del sistema nervoso centrale e lesioni renali. Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non viene considerata tossica per organi bersaglio a seguito di esposizione ripetuta.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI**

In caso di ingestione o di vomito prodotto può entrare nelle vie respiratorie e può provocare polmonite chimica ed edema polmonare.

Propan-2-olo : L'aspirazione nei polmoni può verificarsi

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Il prodotto può presentare un pericolo a lungo termine e/o ritardato per la struttura e/o il funzionamento degli ecosistemi acquatici.

**12.1. Tossicità****ISOBUTANO**

LC50 - Pesci 24,11 mg/l/96h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 7,71 mg/l/72h

**OLIO MINERALE BIANCO**

LC50 - Pesci > 400000 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss*

EC50 - Crostacei > 500000 mg/l/48h *Mysidopsis bahia*

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 100 mg/l/72h *Pseudokirchnerella subcapitata*

NOEC Cronica Crostacei > 10 mg/l *Daphnia magna*

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 100 mg/l *Pseudokirchnerella subcapitata*

**IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI**

LC50 - Pesci > 1000 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss* OECD Guideline 203

EC50 - Crostacei > 1000 mg/l/48h *Daphnia magna* OECD Guideline 202

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1000 mg/l/72h *Pseudokirchnerella subcapitata* OECD Guideline 201

NOEC Cronica Pesci 0,209 mg/l *Oncorhynchus mykiss*

NOEC Cronica Crostacei > 1 mg/l OECD Guideline 211 - *Daphnia magna*

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 1000 mg/l *Pseudomonas subcapitata*

**BUTANO**

LC50 - Pesci 24,11 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 7,02 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 7,71 mg/l/72h

**PROPANO**

LC50 - Pesci 24,11 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 7,02 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 7,71 mg/l/72h

**2-PROPANOLO**

LC50 - Pesci 9640 mg/l/96h *Pimephales promelas*

EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1000 mg/l/72h *Pseudokirchnerella subcapitata*

**12.2. Persistenza e degradabilità****IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI**

Intrinsecamente biodegradabile. Non sono attese trasformazioni causate da idrolisi e fotolisi. Il prodotto si degrada rapidamente in aria.

**OLIO MINERALE BIANCO**

Intrinsecamente biodegradabile.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

ISOBUTANO  
Rapidamente degradabile

OLIO MINERALE BIANCO  
Rapidamente degradabile

IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI  
Rapidamente degradabile

BUTANO  
Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l  
Rapidamente degradabile

PROPANO  
Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l  
Rapidamente degradabile

2-PROPANOLO  
Rapidamente degradabile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

OLIO MINERALE BIANCO  
Ha potenziale di bioaccumulazione, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

ISOBUTANO  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,09

BUTANO  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,09

PROPANO  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,09

2-PROPANOLO  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05

**12.4. Mobilità nel suolo**

IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI  
Il materiale perso può essere assorbito nello strato di sedimento e provocare contaminazione del terreno e delle acque sotterranee.

OLIO MINERALE BIANCO  
Bassa solubilità e galleggia sull'acqua e si prevede di migrare dall'acqua alla terra. Si presume che si ripartisca nel sedimento e la frazione di solidi nelle acque reflue.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**12.7. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento ... / >>

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.  
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.  
**IMBALLAGGI CONTAMINATI**  
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

#### 14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1950

#### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: AEROSOL  
IMDG: AEROSOLS  
IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1



#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: -

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO  
IMDG: NO  
IATA: NO

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: --	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-D, S-U	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 150 Kg	Istruzioni Imballo: 203
	Passeggeri:	Quantità massima: 75 Kg	Istruzioni Imballo: 203
	Disposizione speciale:	A145, A167, A802	

#### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P3a

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
Punto	40
<u>Sostanze contenute</u>	
Punto	75

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>**

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Aerosol 1</b>	Aerosol, categoria 1
<b>Aerosol 3</b>	Aerosol, categoria 3
<b>Flam. Liq. 2</b>	Liquido infiammabile, categoria 2
<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Asp. Tox. 1</b>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Aquatic Chronic 4</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4
<b>H222</b>	Aerosol estremamente infiammabile.
<b>H229</b>	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
<b>H225</b>	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>H413</b>	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH066</b>	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

03 / 08 / 09 / 11 / 12 / 15 / 16.